

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Aggressione in centro a Legnano: «Mio figlio pestato a sangue da un gruppo di bulli»

Gea Somazzi · Monday, September 4th, 2023

Placcato e picchiato sul volto. Così è stato violentemente aggredito un giovane nella tarda sera di venerdì sera (1 settembre), in largo Tosi, in pieno centro di Legnano. A segnalarci l'episodio un lettore che ha voluto contattarci per puntare i **riflettori sulla criticità della zona e sulla gravità di quanto accaduto.** La storia, denunciata ai **carabinieri di Legnano (che stanno indagando sul caso)** e raccontata dal padre della vittima (di seguito l'intervista), rappresenta un esempio del degrado giovanile di cui soffre purtroppo anche la città. Fenomeno noto al Comune che con le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale sta cercando di trovare soluzioni. Proprio il giorno dopo la violenta aggressione, sabato 2 settembre, è stato avviato **il servizio sperimentale di Street Tutor nelle strade e nei parchi della movida legnanese.**

Abbiamo contattato il padre della vittima che ha soccorso il figlio e visto con i suoi occhi i colpevoli: «una banda di giovani bulli in cerca di contatto fisico, armata di cellulari per poter filmare le loro azioni deplorable, solo per minacciare e pavoneggiarsi con gli amici e sul web».

Che cos'è successo quella sera?

Mio figlio, 17 anni, era uscito per fare due passi di sera in centro a Legnano. È stato aggredito e adesso è in ospedale, gli hanno dato 30 giorni di prognosi.

Dove è stato aggredito e a che ora?

Mi ha raccontato che erano le 23.30 circa e lui era vicino alla fermata del pullman. In un attimo, senza motivo reale, è stato placcato e pestato al volto. Fortunatamente alcuni giovani lo hanno aiutato così ha potuto chiamarmi.

Poi cos'è accaduto?

Sono subito arrivato sul posto: abito nella zona del centro quindi l'ho raggiunto a piedi. Ho attraversato il parco Falcone Borsellino e nel mentre un uomo mi si è avvicinato offrendomi una canna da fumare... assurdo.

E una volta arrivato sul posto?

Ho visto mio figlio con il viso tumefatto pieno di sangue. Ho chiamato il 112, però i ragazzi che erano sotto i portici hanno nuovamente cercato il contatto fisico: ci hanno circondato. Ho

mantenuto la calma e nel frattempo è arrivata mia moglie in auto. Siamo saliti sulla vettura, ma gli aggressori hanno cercato di stratonare mio figlio ed hanno scattato delle foto con il cellulare: un atto provocatorio. Alla fine siamo riusciti ad allontanarci e a raggiungere l'ospedale. E abbiamo denunciato il fatto.

Come si sente dopo quello che è accaduto?

Sono molto amareggiato. Non è possibile che un giovane possa essere aggredito in questo modo in una città come Legnano. **Siamo ostaggio di un piccolo gruppo di bulli:** mi dicono che tra loro ci sono anche ragazzi universitari e magari di buona famiglia. Giovani che per divertimento aggrediscono le persone, magari anche sotto effetto di alcol e droga. Questa volta è capitato a mio figlio, domani potrebbe capitare ad un altro giovane che vuole solo trascorrere una serata tranquilla in centro città... I nostri figli non possono nemmeno frequentare un parco come il Falcone Borsellino: questo non è giusto.

Movida e sicurezza a Legnano, ecco gli Street Tutor: "A servizio dei cittadini"

This entry was posted on Monday, September 4th, 2023 at 5:50 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.